

Per una risposta privata inviare alla redazione specificando il titolo della rubrica - Via Giotto 36 - 20145 Milano. Accludere indirizzo e 3,00 euro in francobolli.

## IL POTERE DEI CITTADINI IN RETE

LA CANCELLAZIONE DEL CONTRIBUTO DI RICARICA DEI CELLULARI È IL TRIONFO DI UN NUOVO MODELLO DI DEMOCRAZIA "DAL BASSO". GRAZIE A INTERNET.

«The times they are a-changin'», cantava Bob Dylan, «I tempi stanno cambiando». La nascita e lo sviluppo della rete Internet hanno rimescolato le carte, trasferendo un po' di potere alla gente comune. In uno dei numeri scorsi ci siamo occupati dei costi di ricarica dei telefonini, riferendo dell'iniziativa del giovane Andrea D'Ambra; alla fine, grazie a una straordinaria mobilitazione sul Web (la sua petizione ha raccolto oltre 800.000 adesioni), è stato pos-



sibile smuovere le istituzioni e abolire l'ingiusto contributo.

Ma cosa sarebbe potuto accadere qualche anno fa, senza Rete e senza posta elettronica? Il piccolo eroe della no-

stra grande storia avrebbe girato di casa in casa, per mesi e mesi, raccogliendo qualche migliaio di firme, che avrebbe presentato a un politico locale - probabilmente dopo diversi appuntamenti a vuoto -, il quale avrebbe promesso di attivarsi presso il tal senatore/onorevole. Risultato finale: l'ennesima petizione sepolta in un cassetto. Invece siamo qui a rac-

contare un finale diverso: l'indignazione di un singolo che si fonde telematicamente insieme a quella di altre centinaia di migliaia di individui, fino a provocare un'ondata di irproprietà gigantesca - cavalcata dal buon Bersani e da molti altri che si sono attribuiti la paternità dell'iniziativa -, che sembrerebbe aver spazzato via l'odioso balzello (il condizionale è d'obbligo, meglio non sottovalutare i tempi della politica e la possibile reazione delle compagnie telefoniche).

Un insperato lieto fine che dovrebbe darci un po' di speranza per un futuro nel quale saremo sempre meno in balia dell'arrogante di turno. «Perché il perdente adesso sarà il vincente di domani, perché i tempi stanno cambiando», come ha scritto il grande Dylan.

FEDERICO POLVARA

### LIBERA(LIZZA)ZIONI DIGITALI

Oltre all'abolizione dei contributi di ricarica per le carte prepagate, il «pacchetto Bersani» contiene altre interessanti norme che riguardano da vicino il settore delle comunicazioni. Per i cellulari, sparisce la scadenza dei crediti, che obbligava a ricaricare la scheda almeno una volta l'anno e le offerte tariffarie per i telefonini dovranno evidenziare chiaramente ogni voce che compone il costo effettivo.

Per ciò che concerne i contratti stipulati con operatori di telefonia fissa e mobile, di accesso Adsl a Internet e di pay-per-view, si potrà recedere in qualsiasi momento e senza spese non giustificate da costi effettivi (oggi quasi tutti i gestori richiedono una durata minima di 12-18 mesi); l'obbligo di preavvi-

Addio ai contratti con durata minima.

so richiesto non potrà essere superiore a 30 giorni.

Molti si chiedono se le nuove norme sono già in vigore, ma la risposta è no. Per l'abolizione dei contributi di ricarica, le compagnie telefoniche hanno a disposizione 30 giorni di tempo (fino al prossimo 4 marzo), per adeguare le tariffe, mentre le modalità attuative delle nuove disposizioni sui contratti dovranno essere definite dall'Autorità garante per le comunicazioni.

### BUONE NOTIZIE ANCHE DALL'EUROPA

«Preferisco tenerlo spento»: ecco ciò che pensano i cittadini europei che si recano all'estero con il telefonino. Il dato emerge da un recente sondaggio della Commissione europea. Come dargli torto: per una telefonata di quattro minuti in roaming si spendono dai 4 ai 6 euro (ma in alcuni casi si superano i 12 euro). Il commissario europeo all'information society e ai media, Viviane Reding (foto), nei mesi scorsi si è prodigata per spingere le compagnie ad abbassare le tariffe; ora, sotto la presidenza tedesca dell'Ue, è stata presentata una bozza che prevede un tetto massimo di 0,5 euro al minuto per le chiamate in uscita e di 0,25 euro per quelle ricevute dall'estero. Il provvedimento dovrebbe essere approvato entro l'estate.

